

## UDINE

**F**a bene conoscere l'intimità intellettuale di certi uomini. Coi venti di globalizzazione che tirano, la tendenza è mescolare un unico pastone, tralasciando i sapori intensi. Ebbene, stasera - seguendo le tracce di Harold Pinter - è di scena un'approfondita *ispezione* sul premio Nobel, celebrato dal Css in questo intrigante *Living Things*.

Non solo commediografo, bensì anche poeta. Versi forti, potenti, che squassano una società perlopiù guerrafondaia. Forse un Pinter più in ombra rispetto al Pinter della prosa, ben più celebrato. *Poesie d'amore e di guerra* - dicevamo questa sera alle 21 al teatro San Giorgio con prenotazione obbligatoria (telefono 0432.506925) - richiedeva una altrettanto potente voce e granitica personalità. Eccola: Anna Bonaiuto, attrice italiana "made in Latisana" tra le più celebrate, e con un poderoso background pinteriano recitò *L'amante* per la regia di Carlo Cecchi e *Una specie di Alaska*, diretta da Giampiero Solari. Sarà lei, dunque, con la consulenza tecnica (e scenica) di Roberto Canziani e Gianfranco Capitta, a raccogliere l'eredità poetica del londinese.

L'attrice, con Canziani e Capitta, raccoglie l'eredità lirica del Nobel stasera, alle 21, al San Giorgio di Udine per "Living Things" del Css

## Anna Bonaiuto: «Harold Pinter fu un grande poeta civile, l'unico che attaccò con coraggio Bush»

**- Signora Bonaiuto, qual è lo stato di salute della poesia?**

«Non proprio ottimale, direi. Già la prosa subisce urti da arti oggi più elette, figuriamoci i poveri versi spesso relegati nelle retrovie. Pensiamo soltanto ad Alda Merini. Divenne "famosa" agli occhi di tutti soltanto quando sbucò in televisione al fianco di Chiambretti. Ha del folle questa situazione, non le pare? Il dominio televisivo è tale da creare e distruggere a piacimento. O fai spettacolo o in video non ci vai».

**- In barba al mezzo meschino scendiamo nelle viscere della poetica di Pinter.**

«Intensa nello stile. Efficace nel messaggio. Il drammaturgo adotta la stessa tecnica dirompente e ambigua che usa nella prosa. C'è anche commozione, oltre alla furia civile. Non scordiamoci dell'attacco feroce con rabbia e indignazione dello scrittore a Bush quando il presidente

di GIAN PAOLO POLESINI

Usa ordinò la guerra in Iraq. Fu l'unico a trovare il coraggio di farlo».

**- Dunque a Udine avremo un contatto ravvicinato con le varie sfaccettature della personalità pinteriana?**

«L'obiettivo è l'uomo, cercando di svelare ciò che ancora non si conosce. Non esiste una produzione sterminata, tanto quanto il teatro. Con Canziani e Capitta abbiamo scelto i versi più significativi. Per restringere ancora di più l'occhio di bue su Pinter sarà anche proiettato un documentario».

**- Come lo vogliamo piazzare in una dimensione contemporanea? Ovvero, nell'era mediatica estrema un certo teatro trova ancora spazio?**

«Pinter è stato un innovatore e un geniale inventore. Così come lo furono Cechov, Bernhard e Ibsen. Lui ha cambiato lo stile con le sue sospen-

sioni, con le sue frasi brevi e con la sua ambiguità. Non ne ricordo altri così incisivi».

**- Non è uno spettacolo al debutto, vero?**

«No, l'abbiamo già presentato al Festival di Spoleto con riscontri ottimi. Sarei felice di affascinare anche il pubblico udinese».

**- Facciamo due passi nel cinema, luogo a lei altrettanto caro per essere stata la musa di grandi registi, da Martone a Cavani, dalla Comencini a Moretti fino al successo de *Il divo* di Paolo Sorrentino...**

«Non è stata un'genesì facile. Il pubblico coglie il successo, ma non sa i retroscena. La Rai, vista la caratura del personaggio, non ha sborsato un quattrino. Poi scialacqua per sceneggiati orrendi. Comunque girare un film di questi tempi è davvero una roulette russa. Il governo fa finta di non conoscere la parola cultura. L'ha cancellata, o meglio l'ha fatta cancellare dalla tv».



Anna Bonaiuto, una tra le più celebrate e premiate attrici italiane, sarà stasera in scena al teatro San Giorgio per una serata a tu per tu con Harold Pinter poeta, assieme a Roberto Canziani e Gianfranco Capitta